

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s.2025/26

L'anno 2025, il giorno 09.10.2025 del mese di ottobre alle ore 9.00 si riuniscono le parti per la negoziazione e la stipula del seguente Contratto Integrativo di Istituto triennale dell'I.C Parmenide di Ascea Marina (SA). Sono presenti:

Per la parte pubblica:

Dirigente scolastico Antonio Iannuzzelli

Per le Rappresentanze Sindacali Unitarie:

RSU UIL Scuola Mario Triggiani

RSU ANIEF Angelo Mazzillo

RSU GILDA Claudio Caramuta

Per le OO.SS. provinciali

Nessuno

VISTO il D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO il D.lgs 150 del 27/10/2009;

VISTO il CCNL il CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024.

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTA la Nota prot. n. 9643 del 30 settembre 2025 (Assegnazione sui punti ordinanti di spesa (POS) delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" – Cedolino Unico a.s. 2025/2026);

Vista la comunicazione del DSGA del MOF 2025-26 prot.2605 del 06.10.2025

le parti, sottoscrivono il seguente contratto integrativo d'istituto

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Parmenide" di Ascea.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti economici per l'anno scolastico 2025/2026. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione dell'accordo definitivo.
3. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente Contratto, una volta divenuto definitivo, viene pubblicato all'Albo della scuola, all'Albo Sindacale, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.



2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.



2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 32 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso del plesso centrale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso centrale - aula rossa, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico di ogni plesso, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Aggiornamento professionale

1. I docenti hanno il diritto - dovere di partecipare alle attività di formazione (ai sensi dell'art.64 del CCNL scuola 2006/2009).
2. Per la partecipazione ai corsi di aggiornamento, sia nella qualità di docenti sia nella qualità di discenti, il numero del personale che può essere utilizzato non deve, di norma, superare il 10% di ciascuna tipologia del personale scolastico in servizio, se la formazione si svolge in orario di servizio.
3. In caso di coincidenza di date e di richieste di numero superiore al consentito, ha la precedenza il personale di ruolo più giovane di servizio titolare presso questa istituzione scolastica.

Art. 14 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

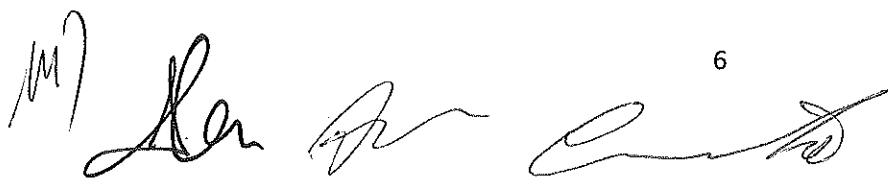
1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle

esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

2. Le unità da includere nel contingente sono individuate in base al PROTOCOLLO DI INTESA FRA DIRIGENTE SCOLASTICO E ORGANIZZAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE DEL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE NECESSARI AD ASSICURARE LE PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO (Albo on line di Istituto prot. n. 271 del 02/02/2021).

Art. 15 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 02/02/2021 fra l'Istituto Comprensivo Parmenide di Ascea e le OO.SS.



TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 18 - Sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, è tenuto all'assolvimento degli obblighi previsti dall'art.18 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
2. Per l'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione è nominato un responsabile del servizio in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
3. Per l'attuazione delle misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, sono designati, tra i dipendenti in possesso di adeguate capacità e di formazione, gli addetti a:
 - Coordinatore dell'emergenza;
 - Addetto impianti tecnologici e mezzi antincendio;
 - Addetto prevenzione incendi, lotta antincendio e salvataggio;
 - Addetto primo soccorso e assistenza disabili;
 - Addetto evacuazione;
 - Addetto all'uscita del piano. Sono poi individuati
 - Preposti: responsabili di plesso, responsabili di laboratorio, collaboratore vicario, DSGA.
 - Dirigenti in materia di sicurezza: collaboratore vicario, DSGA
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è tenuto, a sua volta, a redigere il calendario delle visite che intende effettuare ai fini della verifica di tutti i plessi. (Art. 71 lett. g).



5. Il DS, nei limiti delle risorse disponibili, organizza attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti ai sensi della normativa vigente sulla base del piano di formazione adottato.

Art. 19 - Sorveglianza sanitaria e prevenzione Stress Lavoro Correlato

1. La sorveglianza sanitaria è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici, particolarmente pericolosi per la salute, individuati dalla legge, tra cui l'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici e l'uso sistematico di videotermini.
2. Onde evitare che l'uso continuativo di apparecchiature informatiche arrechi danni alla salute dei lavoratori e in particolare a quelli addetti ai servizi amministrativi si stabilisce che il monte ore settimanale da destinare all'uso dei videotermini non deve superare di massima le 20 ore. E' prevista una pausa di almeno 15 minuti ogni 2 ore di esposizione in cui il lavoratore può dedicarsi ad altre attività che non richiedano l'uso del computer.
3. La sorveglianza sanitaria è affidata al medico competente, Dott. Antonio Pirozzi, che provvederà a stilare un Piano di visite.
4. Il Dirigente Scolastico procederà alla valutazione dello Stress Lavoro Correlato nel rispetto delle Linee Guida dell'INAIL del 2017, con il supporto del RSPP e del medico competente.

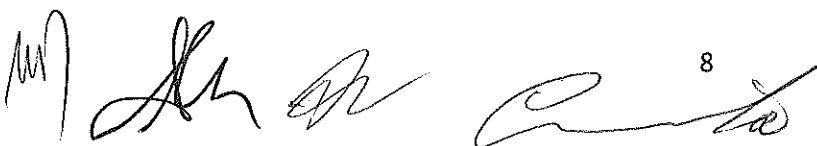
Art. 20 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1. Nell'unità scolastica è stato designato dalla RSU un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nella persona del Prof. Antonio Malatesta.
2. Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37 del decreto Legislativo 81/2008 con un programma base minimo di 32 ore e gli aggiornamenti annuali di 8 ore. La formazione è a carico del datore di lavoro e si svolge mediante permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quelli previsti per lo svolgimento delle sue funzioni (pari a 40 ore annue).
3. Il RLS ha diritto di accesso nei luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al Dirigente le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP.
4. La consultazione del RLS da parte del Dirigente Scolastico avviene tempestivamente e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 50 comma 1 lett. b, c, d del D. Lgs 81/2008.
5. Il RLS ha diritto a ricevere informazioni e documentazioni sulle materie espressamente indicate dall'art. 50 comma e, f del D. Lgs 81/2008. È tenuto al rispetto delle disposizioni in materia di privacy contenute nel Regolamento Europeo 679/2016.
6. Il RLS ha l'obbligo/dovere di partecipare alle riunioni periodiche sulla sicurezza.

TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.



2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 22 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico entro le ore 18.00 (salvo casi eccezionali che richiedono una tempestiva comunicazione - es. chiusura straordinaria dell'Istituto); con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 23 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 24 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025/2026 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e 2019-2021) erogato dal MI;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da

147)   9 

calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 25 -Risorse MOF

C.C.N.I. del MIM del 18/01/2024 e la nota MIUR:

- prot. n. 9643 del 30 settembre 2025 (Assegnazione sui punti ordinanti di spesa (POS) delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" – Cedolino Unico a.s. 2025/2026);

hanno assegnato a questa Scuola le sottoelencate somme relative al MOF a.s. 2025/2026. Si ricorda che tutte le somme verranno gestite secondo le modalità previste dall'art. 2, comma 197 della legge finanziaria 2010 (cd. Cedolino Unico).

INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA

INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA a.s. 2025/26	€ 1.858,93
Economie anni precedenti	€ 0
Disponibilità complessiva INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA a.s. 2025/26	€ 1.858,93

FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s. 2025/26	€ 33.140,80
Economie anni precedenti	€ 13.010,51
Disponibilità complessiva FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s. 2025/26	€ 46.151,31

FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE

FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE a.s. 2025/26	€ 3.190,56
Economie anni precedenti	€ 0,00
Disponibilità complessiva FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE a.s. 2025/26	€ 3.190,56

ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA a.s. 2025/26	€ 450,23
Economie anni precedenti	€ 1.800,32
Disponibilità complessiva ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA a.s. 2025/26	€ 2.250,55

SAIC8550006 - A954389 - REGISTRO PROTOCOLLO 0002659 - 09/10/2025 - II.10 - I



ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI a.s. 2025/26	€ 1.651,61
Economie anni precedenti	€ 4.148,74
Disponibilità complessiva ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI a.s. 2025/26	€ 5.800,35

VALORIZZAZIONE DOCENTI "AGENDA SUD"	
DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AI DOCENTI COINVOLTI NEL PIANO AGENDA SUD a.s. 2025/26	€ 1.468,74
Economie anni precedenti	€ 0,00
DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AI DOCENTI COINVOLTI NEL PIANO AGENDA SUD a.s. 2025/26	€ 1.468,74

FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 2025/26	€ 6.658,97
Economie anni precedenti	€ 0,18
Disponibilità complessiva FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 2025/26	€ 6.659,15

Escluse dalla contrattazione:

- indennità DSGA 3.343,50
- indennità sostituto DSGA 421,50

RIEPILOGO	
NUOVE RISORSE ASSEGNATE A.S. 25-26	
INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA	€ 1.858,93
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA AL NETTO DELLE INDENNITA' DSGA E SOSTITUTO	€ 29.375,80
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	€ 3.190,56
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 450,23
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	€ 1.651,61
DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE "AGENDA SUD"	€ 1.468,74
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	€ 6.658,97
Totale FINANZIAMENTI A.S. 2025/26	€ 44.654,84
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	
INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA	€ 0,00
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 13.010,51
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	€ 0,00
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.800,32
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	€ 4.148,74
DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE "AGENDA SUD"	€ 0,00
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	€ 0,18
Totale ECONOMIE ANNI PREGRESSI	€ 18.959,75
TOTALE FINANZIAMENTI DISPONIBILI A.S. 2025/26	€ 63.614,59

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art 26 Criteri per la ripartizione del fondo d'istituto

- Il Budget del Fondo d'Istituto (MOF), comprensivo del fondo di valorizzazione del merito personale scolastico al quale si applicano gli stessi criteri della presente contrattazione, è finalizzato all'attuazione del piano dell'offerta formativa e, pertanto, è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico ATA e docente, nelle persone che svolgano attività e progetti, diretti o di supporto, in aggiunta alla normale attività lavorativa, prevista dal CCNL.
- Per la ripartizione del fondo d'istituto, si seguono i seguenti criteri generali: numero del personale ATA, numero dei docenti, attività e progetti del PTOF e piano delle attività. Le parti hanno concordato per il finanziamento comune del FIS personale ATA docenti comprensivo del fondo di valorizzazione del merito personale scolastico il seguente criterio di ripartizione: al personale ATA 30 % al Personale docente 70%.
- Tutte le risorse vengono impegnate al fine di realizzare le attività previste dal PTOF e per assicurare il buon funzionamento della scuola.

La somma di euro € 3.190,56 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa viene suddivisa

per le 8 funzioni strumentali per un importo lordo di € 398,82 ciascuno

La somma di euro €1.858, lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA viene suddivisa per 4 persone per un compenso lordo di € 464,73 ciascuno

La somma di 1.651,61 lordo dipendente viene destinata per la remunerazione delle ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, per effettuare in sostituzione di colleghi assenti;

La somma di € 450,23 lordo dipendente viene destinata per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica.

La somma di € 6.658,97 dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico prevedendo il 70% per il personale docente e 30% per il personale ata

Compensi docenti agenda sud € 1.468,74 per retribuire con una quota forfettaria divisa uniformemente ai docenti che ne hanno diritto e che abbiano partecipato ad un progetto o attività di ampliamento dell'offerta formativa in ambito extracurricolare.

Il fondo istituzione scolastica a.s. 2025/26 € 33.140,80 decurtato l'importo destinato per il pagamento dell'indennità di direzione al D.S.G.A. di € 3.343,50e l'importo destinato per il pagamento dell'indennità di direzione al sostituto del D.S.G.A. di € 421,50 per un totale di € 29.375,80 più la somma di € 6.658,97 di Valorizzazione personale docente ed ATA più le economie anni precedenti € 18.959,75 per un totale € 54994,52 viene suddivisa tra le diverse figure professionali presenti nella scuola per il 70 per cento al personale docente euro 38496,16 e il 30 per cento agli ata euro 16498,36

I fondi finalizzati per le specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, saranno impegnate solo per tali attività, a meno che non siano risparmi che possano essere utilizzati per altri fini per la retribuzione dei docenti.

LA DISPONIBILITA' PER IL PERSONALE DOCENTE € 38496,16 sarà impegnata per incentivare le seguenti attività/progetti:

Collaboratori del Dirigente	1	100h	€ 1925
	2	100h	€ 1925

Attività/ Figure di sistema	Max doc	Ore a docente	Tot ore	Compenso orario €	totale€
Staff Dirigente	3	50	150	19,25	2887,5
Coordinatori di Classe secondaria	7	20	140	19,25	2695
Coordinatori di Classe primaria	13	10	130	19,25	2502,5
Referente bullismo Bullismo e Cyberbullismo	1	18	18	19,25	346,50
Responsabili di plesso secondaria	2	20	40	19,25	770
Responsabili di plesso primaria marina	2	20	40	19,25	770
Responsabili di plesso primaria Ascea	2	20	40	19,25	770
Responsabili di plesso primaria Baronia	1	8	8	19,25	154

Responsabili di plesso infanzia cap	1	20	20	19,25	385
Responsabili di plesso infanzia marina	1	20	20	19,25	385
Responsabili di plesso infanzia Stampella	1	15	15	19,25	288,75
Team Antibullismo per la prevenzione ed il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo	3	10	30	19,25	577,5
Animatore Digitale	1	20	20	19,25	385
Team Digitale	6	10	60	19,25	1155
ASPP	1	20	20	19,25	385
Team per l'emergenza	3	10	30	19,25	577,50
Referenti Erasmus	1	10	10	19,25	192,5
Referenti E-Twinning	1	10	10	19,25	192,5
Referenti INVALSI	4	10	40	19,25	770
Referenti Educazione Civica	1	10	10	19,25	192,5
Referenti Continuità	1	10	10	19,25	192,5
Referenti Legalità	1	10	10	19,25	192,5
Referenti Salute	1	10	10	19,25	192,5
Referenti Pari Opportunità	1	10	10	19,25	192,5
Referenti Inclusione	4	10	40	19,25	770
Referenti Innovazione IA	3	10	30	19,25	577,5
Referenti Vigilanza	3	10	30	19,25	577,50
Referenti Viaggi d'Istruzione	2	10	20	19,25	385
Gruppi di Lavoro PTOF/RAV/PdM	6	10	60	19,25	1155
Gruppi di Lavoro RS/NIV	6	10	60	19,25	1155
Gruppi di Lavoro Innovazione Digitale e IA	5	10	50	19,25	962,5
Gruppi di Lavoro Internazionalizzazione	2	10	20	19,25	385
Commissione orario secondaria	3	18	54	19,25	1039,50
Commissione orario primaria	2	12	24	19,25	462
Coordinatori Dipartimenti	6	10	60	19,25	1155
Coordinatori GLI	3	10	30	19,25	577,50
Coordinatori Gruppi di Lavoro	4	10	40	19,25	770
Ulteriori figure necessarie per la gestione e l'organizzazione delle attività de PTOF	5	15	75	19,25	1443,75
					32417

Progetti

PLESSO INFANZIA ASCEA MARINA	486,34
PLESSO INFANZIA ASCEA CAPOLUOGO	486,34
PLESSO INFANZIA ASCEA STAMPELLA	243,17
PLESSO PRIMARIA BARONIA	486,34
PLESSO PRIMARIA ASCEA MARINA	1459,02
PLESSO PRIMARIA ASCEA CAPOLUOGO	1215,85
PLESSO SECONDARIA ASCEA CAPOLUOGO	1702,19

LA DISPONIBILITA' PER IL PERSONALE ATA di € 16498,36 sarà impegnata per il pagamento delle prestazioni aggiuntive del personale A.T.A:

Amministrativi	35%	€ 5774,43	Intensificazione	40%	€ 2309,77
			Lavoro Straordinario	60%	€ 3464,66

Collaboratori	65%	€ 10723,93	Intensificazione	40%	€ 4289,57
			Lavoro Straordinario	60%	€ 6434,36

L'intensificazione deve essere rapportata all'orario di servizio e alla durata del rapporto di lavoro.
L'intensificazione non può essere a recupero.

Si premette che alle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo si ricorre per esigenze eccezionali e non programmabili di seguito evidenziate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Sostituzione colleghi assenti;
- Collaborazione con i docenti per la realizzazione delle attività e dei progetti;
- Esigenze straordinarie non previste

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Lavori di piccola manutenzione straordinaria;
- Pulizie straordinarie oltre l'orario di lavoro;
- Esigenze straordinarie non previste.

Nel caso in cui il F.I. dovesse essere inferiore o superiore al budget suindicato, sarà ridistribuito utilizzando sempre gli stessi criteri e le stesse percentuali della presente contrattazione.

Art. 27 Retribuzione

Lo svolgimento delle attività aggiuntive, previa autorizzazione scritta, dà diritto alla remunerazione con il fondo d'istituto, in base al compenso orario o forfetario. Il limite massimo di un compenso forfetario non può superare quello previsto per il I collaboratore del D.S.

Al termine dell'incarico è comunque effettuata una valutazione da parte del dirigente dell'attività svolta. Il compenso per le attività aggiuntive, è erogato, di norma, per le ore effettivamente prestate, in aggiunta al normale orario di lavoro nonché l'intensificazione del lavoro per il personale ATA. Il compenso verrà liquidato per intero, in parte o non verrà liquidato a consuntivo dell'attività svolta, a seguito di una relazione dell'interessato dalla quale si evidenzia la realizzazione dei risultati attesi, dei registri di presenza e/o dei verbali degli incontri in un'unica soluzione entro il 31 agosto. Le prestazioni presuppongono l'effettivo svolgimento delle attività lavorative. Tutte le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate con il provvedimento del

Dirigente scolastico, previa verifica delle esigenze funzionali dell'Istituzione scolastica.

I compensi accessori, relativi ai progetti nazionali e comunitari, saranno quelli previsti dalla normativa vigente compresi quelli a carattere forfetario e/o inseriti nel progetto.

È necessario, dare priorità, al riconoscimento economico alle diverse responsabilità e competenze, evitando la distribuzione a pioggia.

Art. 28 Attività retribuite con il Fondo d'istituto

Sono da considerarsi, attività da retribuirsi con il fondo dell'istituzione scolastica, tutte le attività aggiuntive autorizzate dal dirigente scolastico ed in particolare:

- ogni attività di insegnamento, svolta oltre l'orario curricolare;
- ogni attività aggiuntiva funzionale all'insegnamento svolta oltre il proprio orario di servizio;
- ogni attività collegiale, svolta oltre il tetto massimo delle 40 ore se autorizzate e per un massimo di 10 ore;
- ogni altro progetto e/o altra attività, inserita nel PTOF o deliberata dal C.D. e/o disposta dal dirigente in linea con il PTOF;

Art.29 Conferimento degli incarichi

- a. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- b. Nell'atto di conferimento dell'incarico individuale verrà indicato anche il compenso spettante.

Personale docente

Art.30 Individuazione dei docenti

Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari tenendo conto delle competenze del docente, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

Art.31 Incarichi

Il dirigente conferisce gli incarichi solo per le attività necessarie per la realizzazione del PTOF

Art.32 Recupero permessi per assenze ai consigli di classe e collegio dei docenti

I docenti richiedenti permessi per mancata partecipazione al collegio o ai consigli di classe devono recuperare le ore con attività funzionali all'insegnamento.

Personale ATA

Art.33 quantificazione delle attività aggiuntive

Per le attività aggiuntive, ai fini della liquidazione è previsto il compenso e/o il godimento dei recuperi compensativi.

Art.34 Recuperi compensativi

Le attività svolte oltre l'orario scolastico prima saranno pagate in proporzione al relativo budget e successivamente sarà disposto il recupero compensativo. L'interessato in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive, può chiedere giorni di riposo compensativi che il dirigente concederà tenendo presente le esigenze di servizio.

Art.35 Incarichi specifici

Il dirigente conferisce tali incarichi tenendo presente la professionalità specifica richiesta anche in base competenze professionali e alle esperienze acquisite.

Art. 36 Video sorveglianza

L'impianto di video sorveglianza deve essere utilizzato esclusivamente entro i limiti previsti dall'art. 4 L. 300/70 (Statuto dei Lavoratori)

Le parti si danno reciprocamente atto che sono state fornite ampie e dettagliate informazioni sull'impianto di video sorveglianza e sulla conseguenza del suo utilizzo.

Le parti concordano sulle finalità di tutela della sicurezza e del patrimonio aziendale che hanno determinato l'applicazione degli apparati di video sorveglianza.

Art. 37 Criteri per utilizzo strumentazione tecnologica fuori orario lavoro (disconnessione)

I lavoratori hanno diritto alla disconnessione a non leggere le email, a non rispondere al telefono dalle ore 18.00 alle ore 7,30 del mattino seguente.

Art. 38 Riflessi sulla qualità del lavoro delle innovazioni tecnologiche

Il lavoratore, dopo le prime tre ore di lavoro, per un'ora svolgerà il lavoro senza utilizzare le nuove tecnologie. Il dirigente compatibilmente con le esigenze di servizio può autorizzare lo svolgimento del lavoro amministrativo in smart working in linea con la normativa vigente.

Art. 39 Didattica digitale integrata

Alla DDI (didattica digitale integrata) si ricorre solo in caso di ripristino dello stato di emergenza. La DDI sarà effettuata in forma esclusiva in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza disposta a livello nazionale o locale. La DDI potrà essere effettuata anche in forma complementare, ovvero mediante attività didattiche in parte in presenza e in parte a distanza.

Quote orarie settimanale di lezione: in caso di didattica mista, con classi in DAD e classi in presenza, il docente manterrà il suo orario settimanale e, nelle ore di lezione eventualmente non utilizzate per le classi a distanza, resta a disposizione.

Orario di lavoro del docente: le prestazioni lavorative dei docenti, all'interno dell'orario settimanale che può essere rimodulato in base alle esigenze della DDI, sono assicurate in modalità sincrona alla classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe ed in modalità asincrona.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**Art. 40 – Effetti del contratto**

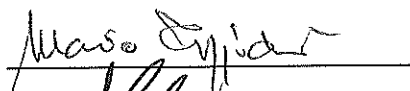
Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.

Art. 33 – Decorrenza del contratto e validità

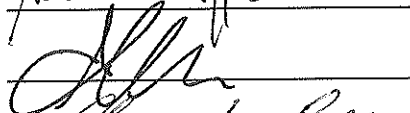
Il presente contratto viene trasmesso ai revisori dei conti e produrrà i suoi effetti dopo il controllo di compatibilità finanziaria o comunque dopo che siano trascorsi i quindici giorni dalla trasmissione senza rilievi.

Per le RSU:

RSU UIL Scuola Mario Triggiani



RSU ANIEF Angelo Mazzillo



RSU GILDA Claudio Caramuta



Per la parte pubblica:

Dirigente scolastico

Antonio Iannuzzelli

